

Percorso formativo per potenziare le soft skill nella filiera dell'edilizia

Ottobre – Dicembre 2024



□ Concept

Il percorso ha coinvolto professionisti della filiera dell'edilizia e bioedilizia (imprese edili, progettisti, tecnici, installatori, fornitori, intermediari), con l'obiettivo di potenziare competenze trasversali fondamentali per lavorare in modo più efficace in **team multidisciplinari** e **gestire relazioni complesse** con clienti, colleghi e partner di progetto.

□ Focus



□ Metodologia

Il percorso si è basato su un approccio **esperienziale e collaborativo**, in cui teoria e pratica si sono alternate attraverso:

- ✓ Lezioni frontali
- ✓ Simulazioni e giochi di ruolo realistici
- ✓ Esercizi individuali e in sottogruppi
- ✓ Discussioni guidate su casi concreti
- ✓ Riflessioni applicate alla quotidianità lavorativa

Focus

1. Orientamento relazionale nella filiera
2. Costruire rapporti produttivi e riconoscere gli stili relazionali
3. Ascolto, empatia e comunicazione efficace
4. Prendere decisioni in gruppo e puntare all'obiettivo comune
5. Comunicare per creare valore
6. Flessibilità cognitiva e gestione dell'errore

1. Orientamento relazionale nella filiera

Abbiamo lavorato sulla consapevolezza dei propri interlocutori (interni ed esterni), mappando le relazioni e riflettendo sulla **complessità dei progetti condivisi**, dove ruoli e responsabilità si intrecciano.

Esempio: attraverso la simulazione di un cantiere collaborativo, i partecipanti hanno dovuto coordinarsi per prendere decisioni tra esigenze differenti (tempi, budget, qualità, estetica).

2. Costruire rapporti produttivi e riconoscere gli stili relazionali

Sono stati introdotti strumenti per riconoscere **diversi stili di relazione e comunicazione** (ad esempio tra chi è più diretto e chi più riflessivo, chi ha bisogno di dati e chi privilegia la relazione e negoziazione).

Esercizio esperienziale: ciascun partecipante ha identificato il proprio stile e ha simulato uno scambio con una persona “opposta”, per comprendere meglio come adattarsi e ottenere risultati.

3. Ascolto, empatia e comunicazione efficace

È stato approfondito il tema dell'ascolto nelle sue forme (attivo, passivo, collaborativo) e della coerenza comunicativa tra contenuti, tono e comportamento. Consapevolezza e analisi del bisogno.

Esercizio concreto: role play tra tecnico e cliente per allenare empatia, ascolto attivo e gestione di situazioni potenzialmente conflittuali.

4. Prendere decisioni in gruppo e puntare all'obiettivo comune

Si è riflettuto su come prendere decisioni in contesti in cui **le priorità dei professionisti sono diverse** (es. estetica vs. sicurezza, tempi vs. sostenibilità).

Simulazione: la costruzione di una "torre collaborativa" con obiettivi individuali contrastanti ha permesso di sperimentare il valore di un obiettivo condiviso (la soddisfazione del cliente finale).

5. Comunicare per creare valore

La comunicazione è stata affrontata come leva per creare fiducia e orientarsi **dal costo al valore**: raccontare in modo efficace il proprio lavoro, renderlo comprensibile e rilevante per clienti e partner.

Esercizio pratico: storytelling di progetto – ogni partecipante ha raccontato la “vita di una casa” valorizzando scelte tecniche e soluzioni ecologiche come elementi di qualità per il cliente.

6. Flessibilità cognitiva e gestione dell'errore

Abbiamo affrontato il tema della **flessibilità mentale**, cioè la capacità di cambiare prospettiva, adattarsi a contesti diversi e valorizzare anche gli errori come occasioni di apprendimento.

Workshop creativo: a partire da errori reali condivisi dai partecipanti, sono state esplorate soluzioni alternative, sviluppando capacità di problem solving e di innovazione in contesti vincolati.



□ Perché è stato utile

Chi ha partecipato ha sperimentato in prima persona come piccole modifiche nel comportamento e nel modo di comunicare, ascoltare, decidere e collaborare possano generare **migliori relazioni, meno conflitti e maggiore efficienza nei progetti.**

Ha scoperto strumenti semplici, pratici, subito spendibili nella propria realtà lavorativa.